



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Servizio Politiche Familiari e Sociali

Piazza Caduti Patri 2 – 24061 Albano Sant'Alessandro - BG -

Tel. 035/42.39.230 P. Iva - C. F. 00684170160 e-mail servizi.sociali@comune.albano.bg.it

www.comune.albano.bg.it e-mail PEC postacert@pec.comune.albano.bg.it

Allegato A

PROGETTO AGGREGAZIONE GIOVANI DISABILI

“Wannabe.2”

Sottotitolo: continuare a voler essere

“Generalmente Wannabe ha un’accezione negativa ma, nel nostro caso, vogliamo attuare una riappropriazione culturale e dargli una connotazione positiva, perché in un mondo che non trova posto per noi, non ci resta che essere dei Wannabe ed immaginare di poter diventare quello che vogliamo, cercando di piegare il mondo perché ci riconosca” (Pinguini Tattici Nucleari)

PREMESSA

Il primo Progetto Wannabe prende avvio il 20 giugno 2023 presso la sede del Progetto Albano Giovani PAG in via Aldo Moro presso Casa delle Associazioni Comunali di Albano Sant'Alessandro, in forma sperimentale e pensato dal comune di Albano Sant'Alessandro - servizio per le politiche familiari e sociali - per rispondere al bisogno di aggregazione dei ragazzi giovani disabili. Successivamente, in data 12 luglio 2023 con scadenza a metà 2024, è avvenuta la prima Convenzione con l'Associazione di volontariato “LA FORMICA-ODV” con sede in Albano S.A, iscritta all'albo delle associazioni comunali, per la gestione dello stesso.

Successivamente, In data 09.07.2024 con D.G. Comunale n. 70/2024, l'Ente ha provveduto a realizzare un secondo progetto dal titolo “WANNABE.2” Sottotitolo: voler essere – avente durata dal 15.07.2024 al 31.12.2025, ampliato nelle fasce d'età dei partecipanti e nel suo monte ore;

Al termine di “Wannabe.1” si è condiviso di confermare la programmazione dello stesso come segue:

- organizzare il funzionamento su 79 settimane per la durata dal 01.01.2026 al 31.07.2027;
- mantenere le ore di apertura passando da due ore a due ore e trenta alla settimana;
- mantenere 5 gite per tutta la durata del progetto;
- mantenere l'età dei destinatari fino a 35 anni in considerazione della platea dei possibili fruitori;
- mantenere aperte le attività alla conoscenza del mondo del lavoro attraverso visite guidate alle aziende presenti sul territorio e disponibili;
- mantenere aperti laboratori e consulenze orientate alla rielaborazione dell'affettività e sessualità.
- Attivare, se ritenuto opportuno, ulteriori laboratori.

FINALITÀ

- favorire la vita di relazione, l'integrazione sociale, costruire momenti di aggregazione e socialità tra pari, favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze richieste.

OBIETTIVO

- realizzare un luogo di incontro per giovani diversamente abili in cui realizzare attività di aggregazione e ricreazione per il tempo libero.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Servizio Politiche Familiari e Sociali

Piazza Caduti Patri 2 – 24061 Albano Sant'Alessandro - BG -

Tel. 035/42.39.230 P. Iva - C. F. 00684170160 e-mail servizi.sociali@comune.albano.bg.it

www.comune.albano.bg.it e-mail PEC postacert@pec.comune.albano.bg.it

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare la qualità della vita della persona in carico, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale.
- Organizzare spazi di animazione e svago che permettano una reale e soddisfacente fruizione del tempo libero da parte delle persone disabili, così da consentirne una loro partecipazione attiva e globale ai servizi offerti dal territorio.
- Costruire un contesto teso a garantire il benessere dei giovani utenti, anche e soprattutto nell'ottica di vivere e sperimentare semplici occasioni di svago e di divertimento.
- Offrire un sollievo alle famiglie.
- Costruire momenti di conoscenza delle realtà produttive aziendali presenti sul territorio per permettere una riflessione sulle possibilità di accesso al mondo del lavoro e sulle competenze richieste.

OBIETTIVI INDIRETTI

- Creare un gruppo di sostegno tra famiglie che gestiscono lo spazio, tramite il processo di empowerment.
- Promuovere la cultura alla diversità e facilitare interazioni con realtà diversificate.
- Promuovere l'inclusione lavorativa.

DESTINATARI

Soggetti con disabilità di tipo fisico, sensoriale e psichico di ambo i sessi e residenti ad Albano Sant'Alessandro dai 14 ai 35 anni.

BENEFICIARI INDIRETTI

Sono da considerarsi beneficiari indiretti di tale nuovo progetto le famiglie dei giovani disabili che aiuteranno nella gestione del progetto; contemporaneamente potranno beneficiare di un sostegno professionale e relazionale da parte dello staff e potranno recuperare un proprio "tempo libero" e una "qualità di vita" che produca effetti positivi ripercuotendosi sui rapporti interfamiliari ed in generale su tutto il contesto relazionale delle persone.

Beneficiario indiretto è anche l'intera comunità di Albano Sant'Alessandro, il progetto Wannabe promuove una cultura di relazione attiva con il proprio territorio, divenendo una importante risorsa per esso.

RISORSE UMANE ed ORE DI ATTIVITA'

Risorse Umane

- Genitori, volontari, educatore professionale in stretta collaborazione con l'Associazione di volontariato.
- Non saranno ammessi alla struttura genitori/ familiari in qualità di semplici accompagnatori.

Ore Attività con presenza di educatore professionale

Come da programma allegato che si riassume come segue:

ORE DI ATTIVITA' GENERICHE

- 79 settimane dal 01.01.2026 al 31.07.2027 (escluso mese di agosto 2026)



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Servizio Politiche Familiari e Sociali

Piazza Caduti Patri 2 – 24061 Albano Sant'Alessandro - BG -

Tel. 035/42.39.230 P. Iva - C. F. 00684170160 e-mail servizi.sociali@comune.albano.bg.it

www.comune.albano.bg.it e-mail PEC postacert@pec.comune.albano.bg.it

- 2,5 ore a settimana di presenza di educatore professionale, per un totale di 197,5 ore di attività serali su tutto il periodo.

ORE DI PROGRAMMAZIONE

- 18 ore di programmazione su tutto il periodo dal 01.01.2026 al 31.07.2027.

ORE PER LE GITE

- 5 gite
- Programmate nei mesi 03/2026 - 06/2026 - 10/2026 - 03/2027 - 07/2027
- 9 ore / gita con presenza integrativa rispetto alle ore di attività generica di educatore professionale, per un totale di 45 ore integrative su tutto il periodo (si aggiungono alle ore di attività generiche e di programmazione).

Totale ore per progetto (attività generiche + programmazione + gite): 260,5

GIORNI – ORARI – CHIUSURE SVOLGIMENTO SERVIZIO

GIORNI

- Il giorno inizialmente prescelto per l'attività: giovedì.
- Si potranno svolgere attività anche nelle giornate di sabato, domenica o altri giorni infrasettimanali SENZA presenza in struttura ma solo sul territorio comunale o provinciale (es. per gite o altre iniziative).

ORARI

- Apertura estiva: indicativamente dalla 19:00 alle 21:00.
- Apertura invernale: indicativamente dalle 18:30 alle 20:30.
- Gli orari potranno subire variazioni in base alle esigenze delle famiglie.

CHIUSURE

- 2026 intero mese di agosto 2026
- 2027 nessuna

STAFF DI PROGETTO

Responsabile area servizi alla persona, assistente sociale comunale area disabilità, educatore professionale esterno, genitori e volontari e membri dell'Associazione, gestore del progetto.

Si prevedono una o più riunioni al mese con l'obiettivo di valutare l'andamento del progetto.

Tali riunioni avranno lo scopo di analizzare e risolvere le problematiche emerse, valutare eventuali modifiche (chiusure e/o nuovi inserimenti) o revocare in via definitiva il progetto stesso da parte dell'Amministrazione Comunale in caso di necessità o di esiti negativi sulle verifiche intermedie già avvenute.

L'educatore professionale interverrà nell'apertura del servizio ed avrà il compito specifico di agire da supporto ai genitori ed ai volontari per la parte di programmazione e organizzazione dell'attività, per il supporto alla gestione delle emozioni, supporto nella fase di osservazione e nella costruzione di relazioni significative con i destinatari del progetto.

Le altre figure professionali (responsabile servizio sociale e assistente sociale area disabilità) avranno il compito di supporto, controllo quando ritenuto necessario e verifica in condivisione sull'andamento del progetto



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Servizio Politiche Familiari e Sociali

Piazza Caduti Patri 2 – 24061 Albano Sant'Alessandro - BG -

Tel. 035/42.39.230 P. Iva - C. F. 00684170160 e-mail servizi.sociali@comune.albano.bg.it

www.comune.albano.bg.it e-mail PEC postacert@pec.comune.albano.bg.it

PARTNER

Titolare del progetto

Comune di Albano Sant'Alessandro – Servizio Politiche Familiari e Sociali-;

Gestore del progetto

Associazione di volontariato La Formica-Odv iscritta all'albo delle associazioni comunali.

ATTIVITA'

Le attività saranno generalmente condivise tra i genitori/volontari e personale presente.

Si tenderà privilegiare la formula della condivisione delle proposte con i ragazzi destinatari del servizio.

Potranno essere svolte attività quali: laboratori espressivi creativi e di supporto alle relazioni, apericena/pizzate, condivisione di momenti ludici, gruppi di discussione per temi di interesse dei partecipanti, cineforum, informatica, palestra, laboratorio artistico, laboratorio teatrale, giornalino, teatro-danza, uscite sul territorio con frequentazione dei locali della zona, feste a tema. Sarà possibile organizzare attività nelle giornate di sabato o domenica e gite.

Saranno previste visite guidate alle imprese per la conoscenza del mondo del lavoro, quale azione nuova e da implementare. Il rapporto con le aziende territoriali avrà lo scopo di far conoscere il mondo del lavoro attraverso visite guidate con la possibilità di costruire protocolli finalizzati alla realizzazione di esperienze occupazionali.

MODALITA' DI ACCESSO

Accesso al servizio offerto dal progetto

L'accesso è gratuito.

Potranno accedere solo ragazzi residenti sul territorio comunale di Albano Sant'Alessandro.

L'accesso sarà gratuito ma con adesione o su segnalazione del Servizio Sociale Comunale.

Apertura settimanale con un solo gruppo di ragazzi anche se disomogeneo per età ed autonomie.

LUOGO SVOLGIMENTO

Le attività si svolgeranno presso la sede del PAG in via Roma 2 – Albano S.A. - stabile comunale denominato "Casa delle Associazioni" - nei momenti liberi rispetto alla programmazione del PAG.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione avrà come presupposto e strumento l'attività di monitoraggio, ossia l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi svolti durante la loro attuazione attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni e la predisposizione di report periodici al fine di rilevare la necessità di apportare eventuali modifiche che rendano maggiormente efficaci.

STRUMENTI DI VERIFICA

- compilazione diario di bordo con registrazione presenze quotidiane dei ragazzi;
- compilazione diario di presenza giornaliero dei genitori/volontari deputati alla gestione;



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Servizio Politiche Familiari e Sociali

Piazza Caduti Patri 2 – 24061 Albano Sant'Alessandro - BG -

Tel. 035/42.39.230 P. Iva - C. F. 00684170160 e-mail servizi.sociali@comune.albano.bg.it

www.comune.albano.bg.it e-mail PEC postacert@pec.comune.albano.bg.it

- Verranno effettuati con sistematicità incontri di équipe per la programmazione e il monitoraggio delle specifiche attività e laboratori;
- redazione di verbali durante gli incontri di équipe nei quali saranno evidenziate le decisioni assunte;
- incontro di rimando alla Giunta comunale circa i risultati da effettuarsi dopo i primi 6 mesi.

RISORSE ECONOMICHE

Il progetto, preferibilmente, è sostenuto economicamente da “finanziatori esterni” che garantiranno budget liberi da vincoli e differenziati in base alle proprie disponibilità.

La scelta di cercare fondi per sostenere i costi del progetto, di attivarsi in prima persona per promuoverlo, viene lasciata in capo all'associazione/gruppo che aderisce al progetto (operatori, famiglie, volontari) affinché sentano in prima persona la responsabilità dell'impegno personale e collettivo necessario per dare continuità all'iniziativa.

Inoltre, la scelta di ricorrere a finanziamenti esterni al bilancio comunale è dettata dalla volontà di stimolare la comunità locale ad assumersi l'onere della progettualità in una logica di sussidiarietà in cui l'intervento sulla disabilità viene condiviso tra i soggetti presenti sul territorio nel processo di progettazione ed in cui l'Ente Locale mantiene il compito di stimolare e connettere le diverse parti delle reti sociali.

I finanziamenti verranno erogati direttamente dai donatori all'Associazione/Organizzazioni di volontariato che sottoscriverà con il Comune la convenzione per gestire il progetto.

Solo nel caso in cui l'Associazione non riesca a trovare donatori disponibili a finanziare il progetto durante la sua validità, esso troverà copertura nel bilancio comunale - servizio per le politiche familiari e sociali- sulla base delle effettive disponibilità sul capitolo di spesa dei contributi alle associazioni.

DURATA DEL PROGETTO

Le attività avranno inizio dal 01.01.2026 e termineranno il 31.07.2027.

La validità del progetto si perfezionerà con la sottoscrizione di apposita convenzione tra il titolare ed il gestore del progetto stesso.

La convenzione non potrà essere rinnovata tacitamente tra le parti.

ULTERIORI PROGETTUALITA'

“IL LAVORO PER CRESCERE: Pag e wannabe.2 in azienda “

Questa integrazione al progetto iniziale è rivolta ai giovani di Wannabe ed ai ragazzi normotipici che frequentano il PAG.

Non è un progetto di orientamento al lavoro o alla scelta della scuola al grado superiore di istruzione, ma un pensiero rivolto alla crescita personale delle ragazze e dei ragazzi per un aumento delle loro conoscenze e abilità complessive rispetto alle opportunità che il territorio ed il mondo adulto offrono.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Servizio Politiche Familiari e Sociali

Piazza Caduti Patri 2 – 24061 Albano Sant'Alessandro - BG -

Tel. 035/42.39.230 P. Iva - C. F. 00684170160 e-mail servizi.sociali@comune.albano.bg.it

www.comune.albano.bg.it e-mail PEC postacert@pec.comune.albano.bg.it

Ciò che si vuole approfondire è l'aspetto del lavoro inteso come prospettiva di futuro, come possibilità per realizzare sé stessi e conoscenza dell'attuale mondo. Non è possibile pensare di proteggere i giovani in una campana di vetro, per poi improvvisamente catapultarli nel mondo del lavoro. "Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo" diceva Paulo Freire. Conoscere il contesto produttivo del territorio aiuta a dare una idea di mondo circostante e ampliare la propria riflessività rispetto al futuro personale e del territorio.

Conoscere il processo produttivo che dalla materia prima porta al prodotto finito permette di costruire nella nostra mente di giovani e adulti, il percorso necessario per raggiungere un obiettivo.

Il lavoro per un giovane rappresenta il salto di crescita che, al termine del percorso di studi, lo porterà ad essere autosufficiente. Nella nostra società esso rappresenta un fantasma, è un elemento di preoccupazione: troverò un lavoro? Troverò ciò che mi piace? Quello per cui ho studiato? Per cui mi sono preparato? Oppure dovrò accontentarmi? Dovrò accettare un lavoro che non mi piace? Dovrò accettare un lavoro per un tempo che mi permetta di cercarne un altro che mi piaccia di più, che mi soddisfi?

Queste domande sono passate nelle menti di tutti noi adulti lavoratori, genitori, educatori che stiamo accompagnando questi giovani nel loro cammino accogliendo questi interrogativi, rielaborandoli e cercando insieme con loro le risposte possibili.

Per quanto riguarda i ragazzi con disabilità le questioni assumono una portata maggiore, le domande evocano fantasmi più terribili che riguardano l'accesso a sistemi produttivi incapaci di accogliere la diversità.

Lavoro libero, dignitoso, creativo, partecipativo, solidale affinché crei vera inclusione sociale, in grado di permettere ad ogni persona in età lavorativa di poter soddisfare i propri bisogni e di realizzare la propria persona. Non è obiettivo di questo progetto risolvere il problema dell'accesso al mondo del lavoro. Ciò che si vuole fare è far parlare i due mondi, farli entrare in contatto.

Soprattutto, permettere ai ragazzi di entrare in contatto con la realtà della fabbrica, conoscere alcuni meccanismi, fare domande.

Coinvolgere i ragazzi in una relazione con i lavoratori e gli imprenditori, farli entrare in una relazione di scambio e curiosità con il mondo del lavoro; coinvolgere l'impresa nella relazione con i nostri giovani.

Sentirsi tutti coinvolti e permettere la costruzione di una comunità educativo - produttiva di cui si è parte nello stesso territorio in cui si vive.

Il Responsabile del Servizio Politiche Familiari e Sociali
A.S. Redolfi Dott. Luca